

Con il patrocinio di A.I.S.A.
Associazione Italiana
Scienze Ambientali

1
GENNAIO
2009

ACQUA & ARIA

Tecnologie e servizi a 360° per l'ambiente: suolo - rifiuti - energia

SOLUZIONI PER L'ECOLOGIA

Non possiamo più nasconderci

TECNOVA HT progetta, costruisce e installa

Sistemi di Monitoraggio Emissioni a camino e Sistemi
di Analisi Effluenti liquidi. **TECNOVA SERVICE** è il partner
naturale per la Manutenzione Ordinaria e Straordinaria

e per il Training al vostro

Personale Operativo.



TECNOVA HT
Field Instrumentation Liquid and Gas Analysis Systems

Riciclo ecoefficiente: una risorsa per il sistema Paese

L'industria del riciclo e recupero, un comparto in crescita esponenziale, avvicina l'Italia agli obiettivi di Kyoto e dell'UE con risparmio di energia e di emissioni

È stato presentato a Roma, lo scorso ottobre, presso il Senato della Repubblica "Il riciclo ecoefficiente - Performance e scenari economici, ambientali ed energetici", un volume sull'economia del riciclo nel mercato globale, curato da Duccio Bianchi, dell'Istituto di ricerche Ambiente Italia, nell'ambito del Kyoto Club e promosso da CIAL, Cobat, Comieco, COOU, CNA, Corepla, Federambiente, FISE UNIRE, e MP Ambiente. Lo studio analizza le performance dell'industria del riciclo, una vera e propria 'industria nell'industria', che nel 2007 è cresciuta a un ritmo pari al 17,2%, in netta controtendenza rispetto agli altri comparti; mentre tra il 2000 e il 2005 ha visto aumentare le imprese del 13% (sono circa 2.500 in totale) e gli occupati del 47% (al 2005 erano circa 13.000). Le attività di recupero e riciclo costituiscono oggi una risorsa fondamentale del sistema industriale, a livello italiano e internazionale. Negli ultimi anni, si è assistito a un vero e proprio incremento della com-

mercializzazione delle materie prime-seconde e, grazie agli effetti della globalizzazione dei mercati, alla nascita di un flusso di esportazione di queste ultime verso i Paesi emergenti (in particolare, Cina e India).

Rifiuti avviati a riciclo e recupero

Secondo i dati della pubblicazione, nel corso del 2007, in Italia, sono state avviate a recupero e riciclo circa 52 milioni di tonnellate di rifiuti (una cifra pari al doppio della quantità di rifiuti urbani prodotti nel nostro Paese ogni anno) con evidenti vantaggi per l'ambiente derivanti dalla riduzione dell'uso di risorse (rinnovabili e non), dalla riduzione dei consumi energetici e idrici e dalla riduzione delle emissioni atmosferiche legate direttamente o indirettamente ai cicli produttivi. Per la produzione di acciaio, alluminio, piombo e carta, per esempio, oltre il 50% degli input produttivi è costituito da scarti o rifiuti avviati a riciclo, mentre per alcuni tipi di vetro si può raggiungere anche il 95%.

I benefici per l'energia e il clima

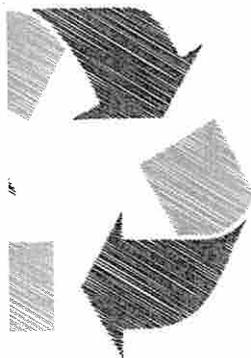
Per quanto riguarda gli impatti della filiera di recupero e riciclo, a oggi, sono pari a minor consumo di energia per 15 milioni di tep (tonnellata equivalente di petrolio) e minori emissioni di CO₂ per un totale di 55 milioni di tonnellate equivalenti. Nel volume si fa riferimento anche all'apporto decisivo che il riciclo potrebbe garantire al raggiungimento degli obiettivi stabiliti per l'Italia dal programma conosciuto come '20-20-20' dell'Unione Europea.

Secondo lo studio, ipotizzando per il 2020 un ulteriore sviluppo dell'industria del riciclo e dei suoi volumi, con una crescita del 15% rispetto ai livelli attuali, si potrebbe raggiungere un doppio risultato: da un lato, ridurre i consumi energetici di 5 ulteriori milioni di tep, pari al 32% dell'obiettivo nazionale di efficienza energetica al 2020;

Il riciclo ecoefficiente

*Performance e scenari economici,
ambientali ed energetici*

a cura di Duccio Bianchi,
Istituto di ricerche
Ambiente Italia
con una prefazione
del Ministro dell'Ambiente Stefania Prestigiacomo



**TREND
E RICERCHE**

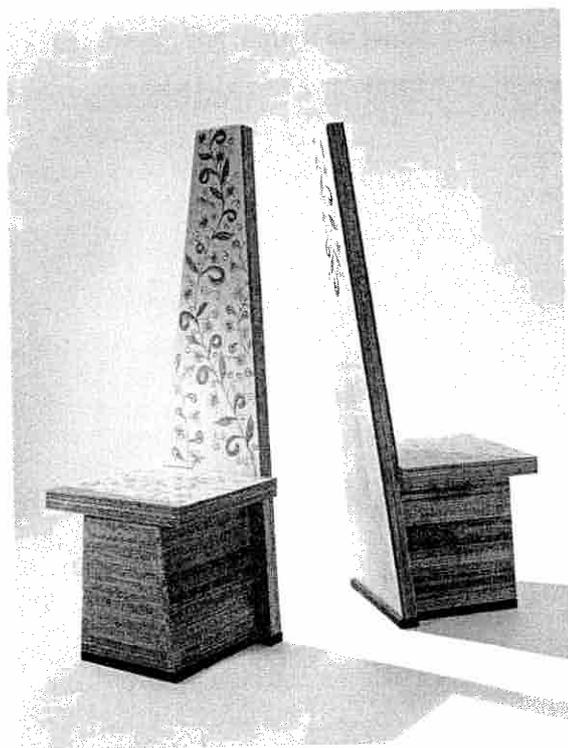
**Edizioni
Ambiente**

Rapporto realizzato nell'ambito
del Kyoto Club e promosso da:
CIAL | Cobat | Comieco | COOU | CNA | Corepla
Federambiente | FISE UNIRE | MP Ambiente

dall'altro, ridurre le emissioni di CO₂ di oltre 17 milioni di tonnellate, pari al 18% dell'obiettivo nazionale di riduzione delle emissioni al 2020.

Il commento degli esperti

“Il sistema del recupero/riciclo - sostiene Duccio Bianchi, dell'Istituto di Ricerche Ambiente Italia, nonché autore dello studio - ha dato vita a un vero e proprio comparto industriale, tecnologicamente e ambientalmente avanzato, in grado di coniugare le esigenze della tutela con quelle dello sviluppo. Un'industria che nel solo continente europeo - prosegue Bianchi - è cresciuta dal 2000 a oggi di oltre 50 punti percentuali, a ritmi più di tre volte superiori rispetto all'indice della produzione industriale nello stesso periodo.



Il rapporto - conclude Bianchi - analizza per ciascun materiale i risultati delle analisi ambientali e del ciclo di vita, evidenziando inoltre il contributo che il riciclo nel suo complesso può garantire all'Italia nel compimento degli obblighi comunitari e in termini di benefici per l'ambiente". "I dati di questo studio - sostiene il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Stefania Prestigiacomo, nella prefazione del rapporto - evidenziano come l'economia del riciclo contribuisca in maniera sostanziale all'eco-efficienza generale del sistema. Le politiche messe in atto dal nostro Paese, per il

raggiungimento di obiettivi di tutela ambientale nel settore del recupero e del riciclo, hanno saputo trasformare potenziali vincoli in straordinarie opportunità sul versante industriale.

Tutto ciò determina non solo l'espansione del settore riciclo in termini di fatturato, ma anche una grande opportunità di crescita dell'occupazione".



“L'economia del recupero/riciclo contribuisce in maniera sostanziale all'esigenza dello sviluppo economico, alla tutela dell'ambiente ed è in linea con gli obiettivi previsti dalla comunità europea” ha commentato Carlo Montalbetti, direttore generale Comieco e coordinatore Gruppo di Lavoro Recupero e Riciclo Kyoto Club.

“Il sistema, dettagliatamente analizzato nel rapporto - sostiene Montalbetti - determina significativi risparmi energetici e di uso di risorse non rinnovabili e contemporaneamente consente notevoli riduzioni di emissioni di anidride carbonica”. Alla presentazione della pubblicazione, giunta quest'anno alla sua seconda edizione, erano presenti i rappresentanti degli enti promotori, tra cui Piero Attoma, presidente Comieco, Daniele Fortini, presidente Federambiente, Roberta Marchesi, amministratore delegato MP Ambiente, Antonio Mastrostefano, vice presidente COOU, Carlo Montalbetti, direttore generale Comieco e coordinatore Gruppo Riciclo e Recupero Kyoto Club, Giancarlo Morandi, presidente Cobat, Antonio Russo, direttore generale CNA, Corrado Scapino, presidente Fise-Unire, Gino Schiona, direttore generale CiAl e Cesare Spreafico, direttore generale Corepla e Sergio Andreis, direttore di Kyoto Club.

Sono intervenuti al convegno di presentazione l'On. Roberto Menia, sottosegretario al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il senatore Antonio d'Alì, presidente della Commissione Territorio, Ambiente, Beni Ambientali del Senato, l'On. Ermete Realacci, membro della Commissione Ambiente della Camera dei Deputati e Aldo Fumagalli Romario, presidente della Commissione Sviluppo Sostenibile di Confindustria.

